



*Ispettorato Territoriale di Milano – Lodi*

*Decreto n. 13/2019*

*Ricostituzione Comitato Provinciale INPS di Milano*

Il Direttore dell'Ispettorato Territoriale

**VISTA** la legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale;

**VISTO** l'art. 27 della citata legge, contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;

**VISTI** gli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, contenente norme per l'attuazione del predetto riordinamento;

**VISTE** le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale della Previdenza e Assistenza Sociale – Divisione III – n. 31 del 14 aprile 1989 e n. 33 del 19 aprile 1989, con cui sono state impartite istruzioni per la costituzione dei Comitati Provinciali dell'INPS in attuazione della legge 9 marzo 1989 n. 88;

**VISTO** l'art. 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modifiche dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto la riduzione "in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali I.N.P.S. di cui all'art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989 n. 88;

**VISTA** la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Segretariato Generale - Div. I - prot. n. 11/I/0001996 del 9 luglio 2010 recante linee di indirizzo in ordine all'applicazione della riduzione dei componenti dei Comitati Provinciali dell'INPS, che dovranno essere ridotti da venti a quattordici componenti come di seguito specificato:

- sette rappresentanti dei lavoratori dipendenti dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- due rappresentanti dei datori di lavoro;
- due rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente (ora Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro);
- il Direttore della Direzione provinciale del Tesoro territorialmente competente (ora Ragioneria Territoriale dello Stato);
- il Dirigente della sede provinciale dell'istituto Nazionale della Previdenza Sociale territorialmente competente (ora Direzione Provinciale INPS);

**VISTO** il decreto n. 341 del 16 luglio 2015 con il quale è stato ricostituito il Comitato Provinciale dell'INPS di Milano;

**CONSIDERATA** l'intervenuta scadenza quadriennale e ravvisata la necessità di procedere al rinnovo del Comitato stesso;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" con il quale viene istituita l'Agenzia Unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro";

**VISTO** il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell' Ispettorato Nazionale del Lavoro, e, in particolare, l'art. 4, commi 1 e 2, secondo i quali gli Ispettorati territoriali del lavoro esercitano le competenze già assegnate alle Direzioni territoriali del lavoro;

**VISTA** la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 11 gennaio 1995, n. 14, prot. n. 12035, con la quale sono fornite indicazioni per la determinazione del grado di rappresentatività;

**ESPERITO** l'iter istruttorio previsto dall'art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

**VISTI** i dati forniti dalla locale Camera di Commercio, relativi alla distribuzione delle forze lavoro occupate nei vari settori produttivi e alle unità aziendali presenti sul territorio;

**RILEVATO** che, da tali dati, i settori economici maggiormente interessati all'attività dell'Istituto ed, in particolare, alle funzioni del Comitato Provinciale risultano essere quelli del Commercio e Servizi, Industria, Artigianato e Agricoltura;

**RILEVATO** che, sulla base di quanto indicato dall'art. 4, comma 5, legge 30/12/1986 n. 936 recante norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro, nonché dalla predetta circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 11 gennaio 1995, n. 14, prot. n. 12035 e in adesione ad una consolidata giurisprudenza, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività sono stati considerati i seguenti elementi di valutazione:

1. consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole associazioni ed organizzazioni sindacali;
2. ampiezza e diffusione delle strutture organizzative a livello territoriale;
3. partecipazione alla formazione e stipulazione di accordi collettivi integrativi di lavoro aziendali e territoriali;
4. partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro; attività di tutela di interessi individuali e collettivi con particolare riferimento alla contrattazione collettiva;

**CONSIDERATE** le note, prot. 20860 e 20861 del 15 aprile 2019 di questo Ispettorato, con cui sono stati richiesti alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi i dati relativi alla rappresentatività;

**ESAMINATI** i dati forniti dalle organizzazioni sindacali e associazioni interpellate;

**TENUTO CONTO** dei dati acquisiti dall'attività istituzionale dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Milano – Lodi, nelle materie di propria competenza, con particolare riferimento all'attività di conciliazione delle controversie di lavoro e al deposito dei verbali di accordo in sede sindacale;

**ATTESA** l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;

**RILEVATO** che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali dei lavoratori e associazioni dei datori di lavoro e lavoratori autonomi:

- per i lavoratori dipendenti:
  - CGIL
  - CISL
  - UIL
  - CISAL
  - CIDA per i Dirigenti d'azienda
- per i datori di lavoro:
  - Unione Confcommercio Imprese per l'Italia Milano - Lodi - Monza e Brianza
  - Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi
- per i lavoratori autonomi:
  - Unione Artigiani della Provincia di Milano
  - Federazione Interprovinciale Coldiretti di Milano Lodi e Monza Brianza

**PRESO ATTO** che l'art. 34, comma 1, del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88 prevede che un rappresentante dei lavoratori dipendenti deve essere assegnato di diritto alla Organizzazione sindacale che rappresenta i dirigenti d'azienda;

**TENUTO CONTO** che, secondo quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi in seno al costituendo Comitato devono essere designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

**PRESO ATTO** delle designazioni effettuate dalle predette Organizzazioni Sindacali e Associazioni;

**CONSIDERATO CHE** il Comitato è composto, oltre che dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni, anche dai membri di diritto di cui ai numeri 4,5 e 6 del primo comma dell'art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

## **DECRETA**

**Art. 1** E' ricostituito presso la sede provinciale dell'INPS di Milano il Comitato Provinciale dell'Istituto di cui all'art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989 n. 88, così composto:

### **I. Componenti di diritto**

- *Direttore pro tempore* dell'Ispettorato Territoriale di Milano - Lodi o un suo delegato
- *Direttore pro tempore* della Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano/Monza/Brianza o un suo delegato
- *Direttore pro tempore* della Direzione Provinciale INPS di Milano o un suo delegato

### **II. Rappresentanti dei lavoratori dipendenti**

- |                                 |       |
|---------------------------------|-------|
| - <i>Giovanni Germi</i>         | CGIL  |
| - <i>Patrizia Piantoni</i>      | CGIL  |
| - <i>Valentina Sgambetterra</i> | CISL  |
| - <i>Sergio Marcello</i>        | CISL  |
| - <i>Salvatore Cutaia</i>       | UIL   |
| - <i>Giuseppe Cusano</i>        | CISAL |
| - <i>Luigi Catalucci</i>        | CIDA  |

### **III. Rappresentanti dei datori di lavoro**

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| - <i>Alessandra Setti</i>       | Unione Confcommercio Imprese per l'Italia |
| - <i>Enrico Carnevale Miino</i> | Assolombarda Confindustria                |

### **IV. Rappresentanti dei lavoratori autonomi**

- |                           |  |
|---------------------------|--|
| - <i>Pasquale Maiocco</i> | Unione Artigiani della Provincia di Milano |
| - <i>Laura Monticelli</i> | Federazione Interprovinciale Coldiretti    |

**Art. 2** Il Comitato composto come sopra avrà durata di quattro anni, decorrenti dalla data di formale insediamento dell'Organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, nell'apposita sezione "Pubblicità legale" del sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

La sede provinciale dell'INPS di Milano è incaricata di dare esecuzione al presente decreto.

**Art. 3** Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 e 41 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, o in alternativa, ai sensi dell'articolo 9 del DPR 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla medesima pubblicazione.

Milano, 9 settembre 2019

*Il Direttore dell'Ispettorato territoriale di Milano – Lodi*  
*D.ssa Patrizia Muscatello*